

## II DOMENICA DI AVVENTO - B

### “I FIGLI DEL REGNO”

*Giovanna, Peppino e don Claudio Magnoli*

#### PREPARIAMO L'ANGOLO DELLA BELLEZZA

Non poniamo altri segni nell'angolo della Bellezza, ma ci soffermiamo qualche istante in silenzio cercando di far tacere i rumori non solo della nostra casa, ma anche dei nostri pensieri. Ricreiamo dentro di noi il “deserto” per accogliere l'annuncio della venuta del Signore tra noi.

#### INVOCAZIONE INIZIALE

- v.** Signore, apri tu le mie labbra,  
**la mia bocca annuncerà la tua lode.**
- v.** Se oggi ascolto la tua parola, Signore  
**Fa' che non indurisca il mio cuore.**
- v.** Beata Colei che ha creduto,  
**in lei la parola di Dio si è fatta carne.**

#### SALMO 47

**Il tuo nome, o Dio, si estende ai confini della terra.**

Grande è il Signore e degno di ogni lode  
nella città del nostro Dio.  
La tua santa montagna, altura stupenda,  
è la gioia di tutta la terra.

Il monte Sion, vera dimora divina,  
è la capitale del grande re.  
Dio nei suoi palazzi

un baluardo si è dimostrato.

Come avevamo udito, così abbiamo visto  
nella città del Signore degli eserciti,  
nella città del nostro Dio;  
Dio l'ha fondata per sempre.

O Dio, meditiamo il tuo amore  
dentro il tuo tempio.  
Come il tuo nome, o Dio,  
così la tua lode si estende sino ai confini della terra;  
di giustizia è piena la tua destra.

### **LETTURA DEL VANGELO - MATTEO 3, 1-12**

In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e

raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

## **LECTIO - "COMPRENDI QUELLO CHE STAI LEGGENDO..."**

Questa pagina, con la quale Matteo, dopo i primi due capitoli dedicati alla nascita e all'infanzia di Gesù, introduce la figura di Giovanni il Battista, è strutturata in tre quadri ben coordinati tra loro: il sommario sulla predicazione di Giovanni (vv. 1-3); la presentazione del suo stile di vita ascetico e della sua attività di battezzatore (vv. 4-6); il discorso a farisei e sadducei sul giudizio di Dio ormai alle porte (vv. 7-12), aperto da un'invettiva (v. 7), chiuso da una forte testimonianza resa a Gesù, il più forte di lui (vv. 11-12).

Grazie al sommario il luogo geografico (deserto) della predicazione di Giovanni e la sintesi del messaggio che egli porta. Tra i molti significati del deserto va sottolineato il fatto che è situato ai margini, in una periferia decentrata rispetto a Gerusalemme, il cuore geografico e spirituale d'Israele. È proprio lì, dove non ci sono i dotti e gli uomini di potere, che Dio suscita la voce che invita a preparare la via al Signore. La prima esigenza, ribadita in altro modo anche nel discorso finale, è la conversione, motivata non come ritorno a un passato giusto, ma come un muovere verso il futuro: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Queste parole, che concordano alla lettera con le prime predicate da Gesù in Galilea dopo l'esperienza del deserto (cfr. Mt 4,17), annunciano imminente l'attuarsi di un regno di giustizia e di pace, che porterà salvezza a tutte le genti. Il loro significato si precisa alla luce di tutto il vangelo. Il regno dei cieli ormai vicino è un dono che viene dall'alto (dei cieli) per innovare la faccia della terra; è, in ultima analisi, la stessa persona di Gesù Cristo, che nella sua venuta ha portato per sempre tra gli uomini ciò che da sempre era presso Dio.

In tutta la pagina c'è una particolare insistenza sul verbo battezzare, e proprio sul suo battesimo si misura il compito del Battista di essere solo uno che prepara la via a un Altro, che viene dopo di lui, ma è più forte di lui, e che eserciterà il giudizio ultimo e definitivo sulla vita degli uomini e sulla loro storia. Il battesimo di Giovanni è un battesimo d'acqua che incita alla conversione chi ha il coraggio e l'umiltà di confessare i propri peccati; il battesimo di Gesù è la sua pasqua di morte e di risurrezione, che, riprodotta incessantemente nella liturgia sacramentale (cfr. Rm 6, 3ss), effonderà su tutti gli uomini lo Spirito Santo, perché a nessuno sia precluso il potere di diventare figlio di Dio (cfr. Gv 1, 12). La sua pasqua farà anche divampare il fuoco di un giudizio d'amore e di verità, che bruciando le scorie del male, metterà in luce i segreti dei cuori, chiedendo a ciascuno il coraggio di scegliere da che parte stare: o con lui (la vita) o contro di lui (la morte)

### **MEDITATIO - "NEL DESERTO PARLERÒ AL TUO CUORE"**

Vi battezzerà in Spirito Santo e Fuoco

È per noi, ora, l'invito alla conversione, a partire dal deserto, luogo lontano dai dotti, dai sapienti e dagli uomini di potere. Deserto per noi significa silenzio interiore, lontano dagli schemi, dagli obblighi e dalla costrizione del nostro vivere quotidiano. Silenzio posto all'ascolto dello Spirito per cogliere la Voce che ci interpellava.

Risuona potente l'invito alla conversione per un cambiamento che porti frutti alla nostra vita, lasciando alle spalle pessimismo, rassegnazione, compromessi vari.

È lo Spirito che ci dice come ripulire il nostro vivere quotidiano, il nostro rivolgerci a Dio. La verifica del nostro concreto cammino ci aiuta a ritrovare la bellezza e il fuoco della Buona Novella.

L'invito alla conversione con lo sguardo al futuro "il regno dei cieli è vicino" ci responsabilizza nel costruire sentieri di umanità, soprattutto per i più poveri.

Dio è umano: lo scopriamo in Gesù con la sua vita concreta che piange spesse volte e per diverse circostanze. Quel Dio invisibile ma reale, mobile ma presente

Conversione: è la capacità di immergerci nell'amore.

Nell'amore che circola tra l'uomo e la donna. Che circola fra le persone.

Nell'amore per le cose del creato.

Nell'amore dappertutto.

**"Cosa dici a noi, Signore, oggi?"**

## **CONTEMPLATIO E INVOCAZIONE**

Ti ringraziamo Signore,

di aver fatto risuonare ancora oggi la Tua Parola che ci invita alla conversione.

Signore, aiutaci a ritrovare spazi di silenzio interiore per ascoltare lo Spirito che ci illumina.

Il battesimo in Spirito e fuoco

ci faccia ritrovare slancio e passione nel nostro vivere quotidiano.

## **PREGHIERA CONCLUSIVA**

### **Padre Nostro**

#### **Preghiamo.**

O Dio misericordioso, che nel tuo Unigenito ci hai fatto rinascere creature nuove, guarda all'opera del tuo grande amore e rendici puri da ogni macchia di peccato, nell'attesa del tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

## **BENEDIZIONE**

**Lei**      Benedetto il Signore  
            che ha compiuto grandi meraviglie per noi.

**Lui** Benedetto il Signore che ci ama sempre.

**Ins.** Benedetto il Signore  
che sostiene il nostro amore con il suo.

## III DOMENICA DI AVVENTO – B

### “LE PROFEZIE ADEMPIUTE”

*Anna, Tiziano e don Angelo Casati*

#### PREPARIAMO L'ANGOLO DELLA BELLEZZA

Poniamo nell'angolo della bellezza la Bibbia aperta su questo passo evangelico e un piccolo braciere acceso con l'incenso profumato. La Parola è viva e dà sapore alla nostra esistenza.

#### INVOCAZIONE INIZIALE

- v.** Signore, apri tu le mie labbra,  
**la mia bocca annuncerà la tua lode.**
- v.** Se oggi ascolto la tua parola, Signore  
**Fa' che non indurisca il mio cuore.**
- v.** Beata Coei che ha creduto,  
**in lei la parola di Dio si è fatta carne.**

#### SALMO 45

##### Nostro rifugio è il Dio di Giacobbe

Dio è per noi rifugio e fortezza,  
aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce.  
Perciò non temiamo se trema la terra,  
se vacillano i monti nel fondo del mare.